



ITALIA INVITA: 5° FORUM INTERNAZIONALE DELLA CREATIVITA' TESSILE

Appuntamento alle Fiere di Parma dal 13 al 15 Maggio 2011

WORKSHOP

**Tecniche tessili legate alla tradizione italiana
ed espressione di cultura dei diversi territori**

***Corsi di 12 ore distribuiti nei tre giorni del Forum: venerdì 13 e sabato 14
dalle ore 14.00 alle ore 18.00 - domenica 15 dalle ore 10.00 alle ore 14.00***

Le iscrizioni sono aperte dal 1 ottobre

(Parma, ottobre 2010) - Italia Invita 2011 si pone come obiettivo la riscoperta di saperi tipici legati alle risorse produttive ed artigianali dei diversi territori italiani, far emergere filiere tessili che rappresentano una ricchezza non solo culturale. E' questa l'idea che ha guidato il gruppo organizzativo nella scelta degli argomenti di approfondimento dei workshop per la prossima edizione a Parma: tipologie di ricami e merletti ben caratterizzati dal luogo di provenienza, lavorazioni tessili sviluppatesi in un contesto ambientale ben preciso, produzioni agricole o di allevamento o lavorative che ne hanno permesso lo sviluppo ed il radicamento nella tradizione locale.

I workshop sono 10 e si dividono per tecnica e per tipologia:

Ricamo: Ricamo Bandera, Ricamo su Bastonette, Su Làuru 'Osincu;

Merletto a Fuselli: Merletto di Cantù;

Merletto ad Ago: Aemilia Ars, Puncetto;

Merletto a Nodi: Macramè;

Merletto all'Uncinetto: Merletto di Orvieto;

Ornamenti: Nappe;

Tessitura: tessitura a tela.

Ricamo Bandera, caratteristico per il materiale impiegato: tela di cotone operata, Bandera appunto, fili di lana dalle mille sfumature per rendere più realistiche le varietà di fiori e di frutta che sono i soggetti preferiti di questo ricamo. A Parma sarà **l'Associazione Amici del Ricamo Bandera** a proporlo con la sua insegnante e presidente **Anna Ghigo** che focalizzerà l'insegnamento sull'uso dei colori e delle sfumature, quel punto pittura così bello che è l'anima di questo ricamo.

Ricamo su Bastonette, a prima vista possiamo definirlo Punto Smok, per via del suo aspetto increspato, poi guardandolo meglio risulta una versione molto raffinata ed elaborata di questo punto base. In Sardegna, nella regione del Nuorese, viene utilizzato per ricamare i polsi, i colli ed il giro manica delle camicie maschili e femminili del costume tradizionale. Il materiale è cotone, il colore è bianco, i punti sono piccoli, fitti e seguono una metodologia ben precisa dettata dalla tradizione e dalla tecnica che l'insegnante **Rosella Mattu** porta avanti con passione nel suo lavoro di produzione e trasmissione.

Su Làuru 'Osincu, altro ricamo sardo proveniente dalla costa che guarda verso la Spagna, da Bosa, antico borgo di tradizioni millenarie tra mare e campagna. Dalla pesca e dal mare proviene la rete base del ricamo, tessuto annodato a larghe maglie; dalla terra e dal lavoro contadino provengono i motivi di tralci o animali ricamati a punto rammendo e contornati dalla filza. Occasione di recupero e di identità culturale per le insegnanti dell'**Associazione La Foce** che hanno avviato un'attenta ricerca dei motivi decorativi e dei termini linguistici legati a questo bellissimo ricamo.

Merletto a Fuselli di Cantù, tipica lavorazione quella canturina dove da sempre la lavorazione del merletto è integrata con l'economia del territorio, sia come produzione che come progettazione, ed è a questo aspetto in particolare che si vuole porre l'attenzione nel workshop: l'evoluzione stilistica dei disegni che le merlettaie canturine, affiancate anche da artisti di fama, hanno sempre cercato di portare nel loro merletto. Il **Comitato per la Promozione del Merletto**, organizzatore della Biennale Internazionale, tramite la maestra **Natalia Tagliabue**, presenterà una tipologia di punti tradizionali ma con motivi e stile evoluti al gusto contemporaneo.

Aemilia Ars, è una tecnica complessa nella sua esecuzione ma sempre più diffusa ed apprezzata. Recuperati gli antichi merletti, ricercati gli originali disegni della Società Aemilia Ars, a Bologna c'è stato nell'ultimo decennio un grande lavoro di ricerca che ha contribuito a sensibilizzare l'interesse per questa lavorazione. L'**Associazione Il Punto Antico** ha contribuito notevolmente a questa operazione di recupero e divulgazione ed attraverso la sua maestra **Luciana Toselli** propone l'esecuzione di un motivo floreale tradizionale.

Puncetto, ancora un merletto ad ago ma con tecnica molto differente quella del Puncetto Valsesiano la cui lavorazione è tipica nella valle piemontese dove ha sede della Scuola di Puncetto della **Società Operaia di Mutuo Soccorso**. Si tratta di un prezioso merletto creato da piccoli punti, patrimonio culturale sia per i disegni che per la sua applicazione ai costumi tradizionali. Alla sensibilità dell'insegnante **Ornella Marchi** è affidato il compito di seguire il workshop con l'obiettivo di realizzare un fiore tra quelli più rappresentativi della tecnica.

Macramè, in questo merletto a nodi gli strumenti sono le mani che annodano fili di ordito seguendo raffinate strutture decorative. Tecnica che ha origine dalla capacità di annodare della gente del mare e che è stata applicata nei secoli passati ai sottili fili della biancheria. La lavorazione che propone l'insegnante **Tina Leali Rizzi**, è quella di un bordo della tradizione ligure con l'applicazione del Punto Fieschi e del Punto Mustafà, intrecci codificati che si ripetono in una sequenza modulare.

Merletto di Orvieto, altra ricchezza della tradizione tessile italiana è questo merletto all'uncinetto che nella città di Orvieto ha sviluppato una connotazione propria grazie ai disegni che si ispirano alle architetture dei palazzi storici ed alle opere presenti nel Duomo. L'insegnante **Loretta Lovisa** propone un motivo decorativo dalla tradizione con le caratteristiche parti a rilievo inserito in una moderna progettazione.

Nappe, il **Circolo Culturale Reggio Ricama** dalla vasta esperienza e conoscenza dei ricami regionali, propone invece le decorazioni che rifiniscono la maggior parte dei manufatti italiani. L'inventiva sviluppata dalle mani e dal gusto femminile nella costruzione di questi piccoli gioielli non ha limiti, in questo corso si propone la costruzione di 3 modelli diversi formati da nodi e intrecci differenti, suggerimenti e spunti per proseguire secondo la propria fantasia.

Tessitura, il patrimonio italiano di tessitura è notevole, dal nord al sud sono presenti in tutte le regioni laboratori e musei che testimoniano questa ricchezza, il workshop intende offrire l'occasione per avvicinarsi al telaio ed ai suoi intrecci più semplici, con la preparazione dell'ordito e le prime costruzioni a tela. Compito affidato ad una studiosa tessile **Glenda Giampaoli**, direttrice del **Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco**, nel cuore dell'Umbria e testimone di recupero culturale di una filiera tessile presente in quel territorio.

I workshop si svolgeranno durante il Forum in un'area riservata a fianco dei padiglioni espositivi.

Le iscrizioni sono già aperte; la quota di partecipazione è di € 240,00 e comprende: 12 ore di lezione, materiale (tessuto, filato) dispensa tecnica, assistenza linguistica in inglese, biglietto di ingresso al Forum valido 3 gg.

Nel sito **www.italiainvita.it** sono presenti tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione, scheda informativa dei singoli workshop, strumenti di lavoro, obiettivi, scheda di iscrizione.

Per ulteriori informazioni:
Fiere di Parma S.p.A.
Rosalba Pepi
Tel 0575 659932
rosalbapepi@italiainvita.it